

## Transitorio Declinant anni nostri

Traduzione interlineare

*Declinant anni nostri et dies ad finem.*

Scivolano i nostri anni e i giorni verso la fine.

*Quia tempus est, corrigamus nos ad laudem Christi.*

Poiché c'è tempo, raddrizziamoci verso la lode di Cristo.

*Lampades sint accensae,*

Le lampade siano accese,

*quia excelsus Judex venit judicare gentes.*

poiché l'altissimo giudice viene a giudicare le genti.

Commento

Il testo parte dalla constatazione amara che accomuna tutti gli uomini: la vita ha un termine e il tempo una fine: la morte.

Il secondo verso rovescia però il senso di *tempo* che è sotteso al primo: c'è *tempo*, è il momento buono, ovvero l'occasione, la possibilità - ancora. C'è una *chance*!

Quindi: *corrigamus*! Congiuntivo di esortazione, come un imperativo al “noi”: correggiamoci, raddrizziamoci. Subito la mente umana, antica e moderna, dà un valore morale a questa correzione. “Correggiamo i nostri costumi e le nostre azioni, per meritarcì una sorte migliore della morte”.

Ma verso dove dobbiamo raddrizzarci?

Interviene un ironico rovesciamento di significato, tipico del cristianesimo soprattutto nella sua espressione liturgica: come i giorni scivolano verso la fine, così noi teniamoci dritti *verso la lode di Cristo*! Non verso azioni, pensieri, propositi, per forza di volontà, ma verso il riconoscimento felice e grato che Cristo ha già salvato il mondo e noi, e che perciò la lode gli è dovuta. *Ad laudem Christi* è il punto di massimo sorriso di tutto il transitorio.

Cosa deriva da questo riconoscimento di una salvezza realmente gratuita? L'attesa che Cristo torni!

Le lampade siano accese, perché il Giudice viene. Ancora, la mente umana associa al giudice un'immagine di prevaricazione e violenza. Se non che noi cristiani questo Giudice lo abbiamo conosciuto: è quello che, dalla croce, ha già giudicato il mondo. Ha aperto il tempo escatologico, gli ultimi giorni prima della sua venuta definitiva. Questo tempo è il nostro, è già qui, sebbene Cristo non sia ancora con noi.

Il giudizio è la pace, lo scioglimento del peccato nella sua carne, la salvezza donata *gratis*, per grazia. Di questo Giudice è giusto cantare le lodi!